



ricevuto 03 OTT. 2018

le ore 10,30

L'addetto comunale



PL

Al Sindaco - Gabriele Santarelli

Al Presidente C. Comunale Giuseppina Tobaldi

GMS

SIND

SEG

RSS

02.99

MOZIONE**Premesso,**

- che il recente D. Leg. 175/2016, come integrato dal D. Leg. 100/2017, nell'insieme c.d. Legge Madia, ha imposto la ricognizione e la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dagli Enti Locali;
- che l'azienda agraria in origine gestita in via diretta da parte del Comune è stata a partire dal 2006 trasformata in società a totale partecipazione comunale con la denominazione di Agricom S.r.l. unipersonale;
- che il Comune di Fabriano con delibera consiliare n° 104 del 19-10-2017 ha approvato la procedura di estinzione della Agricom, attraverso liquidazione della medesima, non ritenendo la sua continuità rispondente ai criteri e requisiti previsti dalla Legge Madia di cui sopra, mentre essa possiede una sua essenzialità e vitalità e una rispondenza agli interessi generali della comunità fabrianese definibile come bene "comune";

Considerato,

- che i beni e dunque l'azienda di cui è attuale titolare l'Agricom è frutto del lascito della ex-IPAB, lascito che potrebbe contenere disposizioni contrastanti con la citata delibera dell'amministrazione comunale;
- che il patrimonio in scorte vive dell'Agricom consta di 100 capi bovini di pura razza marchigiana, una consistenza che in qualità e in quantità risulta essere la più rilevante nella Provincia di Ancona e non solo;
- che l'Agricom possiede enormi potenzialità dal punto di vista economico e sociale tanto più se gestita con intelligenza e sostenuta da investimenti adeguati a livello agro e zoo-tecnico, esemplificando: incremento del parco bestiame, reintroduzione della pecora fabrianese, allevamento dei maiali funzionale al tradizionale e certificato salame fabrianese, diversificazione delle culture (a basso impatto ambientale, tecniche di coltivazione biologica ecc.), messa a dimora di nuove specie ed essenze della più svariata applicazione (erboristeria, parafarmaceutica ecc.);
- che il rilancio produttivo avanti descritto sarebbe destinato a soddisfare le esigenze alimentari di enti sociali (casa di riposo, casa albergo) e di soggetti scolastici (mense), e, attraverso l'apertura di uno specifico punto vendita, a soddisfare pure le necessità di tanti consumatori privati spesso in difficoltà a causa della crisi economica.

Ritenuto,

- che l'azienda agraria può essere ricondotta direttamente alla gestione diretta da parte dell'amministrazione comunale così come accadeva in precedenza e cioè prima della sua trasformazione in Agricom S.r.l. unipersonale;
- che in alternativa la Farmacom controllata dal Comune può relazionarsi ed interagire in modo complementare e positivo con l'Agricom;
- che senza particolari difficoltà tecniche o giuridiche si può costituire una stabile ed efficiente struttura comprensiva di Farmacom ed Agricom;
- che la nuova struttura o in una forma o nell'altra può collaborare fattivamente con l'Istituto Tecnico Agrario, valorizzando così una risorsa storica eminentemente fabrianese, un soggetto noto addirittura a livello nazionale per le sue specificità didattiche nel campo della formazione dei giovani, una istituzione che, oltre a disporre di un cospicuo patrimonio, vanta notevoli esperienze di studio e concrete applicazioni;
- che la nuova struttura, comunque costituita, può sviluppare ulteriori sinergie per quanto riguarda la ricerca e la sperimentazione agro-zootecnica con le viciniori Università di Camerino e di Perugia, specializzate anche nel campo veterinario, al punto da rappresentare così un Centro polivalente e polifunzionale, una sorta di Polis, nel più generale settore primario.

Per quanto premesso, ritenuto e considerato, si propone pertanto,

- pur riconoscendo i limiti imposti dalla più volte citata Legge Madia, in particolare quelli relativi al fatturato e più in generale al bilancio, la revoca della delibera comunale n° 104 nella parte relativa alla liquidazione ed estinzione dell'Agricom;
- la gestione diretta da parte del Comune e/o la creazione di un soggetto "multiservizi" composto da Agricom e Farmacom, formalmente in linea con i parametri disposti dalla Legge Madia; sia l'una che l'altra, da un punto di vista sostanziale, possono sollecitare e sviluppare efficaci sinergie tra esperienze farmaceutiche e culture agro e zoo-tecniche ("nuovo e antico modernamente rivisitati"), tra soggetti accademici, entità scolastiche e istituzioni locali, tra produzione e commercio da un lato e scienza e formazione dall'altro, con indubbe opportunità sociali e ricadute occupazionali e riflessi benefici pure per l'indotto a servizio del territorio tutto.

Fabriano li 01.10.2018